



Torricella-Taverne, 27 giugno 2008

INTERROGAZIONE: Percorso Casa-Scuola.

Onorevole Sindaco e stimati Municipali provvisti di posta elettronica,

Ho letto la risoluzione Municipale no. 191 "Percorso Casa scuola":

Si autorizza la manifestazione e si dispone l'ausilio della manod'opera richiesta. Si chiede a ... di valutare i tempi di realizzazione necessari delle soluzioni proposte dalle docenti

Immagino si tratti della manifestazione legata - anche - alle sagome dei ragazzi distrutte in pochissimi giorni da chi si è comportato con una maleducazione che ha dell'inverosimile, pure oggetto di una lettera ad opera delle docenti pubblicata sul CdT pochi giorni fa.

Sul questo tema, "*sicurezza del percorso casa scuola*" vorrei richiamare due miei interventi effettuati durante la legislatura precedente:

1) Interpellanza No. 8 presentata in forma scritta al CC del 12 giugno 2007, che riporto qui sotto in forma integrale:

Sicurezza percorso casa-scuola

Parecchi anni fa si era prospettata la realizzazione di un cammino pedonale che colleghi la zona di Rainéd al centro scolastico consortile, passando direttamente a ridosso della recinzione metallica esistente a est dell'autostrada A2, per sfociare su Via Val Maggiore.

All'esterno di tale recinzione, le "strade nazionali" si sono riservate un congruo spazio per effettuare le manutenzioni di loro competenza; si dovrebbe pertanto poter sfruttare questa situazione per ricavarne un sentiero.

Invito pertanto l'esecutivo a volere intraprendere i necessari passi per realizzare questa infrastruttura che, oltre a rappresentare un passaggio sicuro e lontano dal traffico motorizzato, è anche una scorciatoia.

A questa richiesta, ritengo, non era stato dato il riscontro che meritava. Credo che il Municipale Grassi, che aveva risposto all'interpellanza, non avesse capito bene cosa era stato proposto.

← Vi propongo quindi di rivalutare la mia domanda. Rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti.

2) Richiesta al Municipio, effettuata per tramite della Municipale Oberholzer, di far risistemare i due "sassoni" che erano stati posti sulla carreggiata anni fa in modo da impedire fisicamente ai veicoli di transitare sulla parte bassa di via Garavai (quella che sta oltre il cartello di divieto generale di circolazione).

I due massi, così mi era stato comunicato, erano stati spostati dal Municipale Crivelli ca. 1-2 anni fa per permettergli di accedere al prato ubicato sopra la palestra (penso per fare il fieno), ma non erano più stati rimessi al loro posto. Tra l'altro i massi sono ancora lì dove erano stati spostati: di fianco alla strada...

Da quando i massi sono stati spostati, il traffico veicolare può arrivare fino alla pista di skater. Di fatto, da allora varie automobili, la maggior parte con targhe straniere, ignorano il divieto generale e accedono nel prato, posteggiando sullo stesso per tutto il giorno. Immagino si tratti di frontalieri che lavorano nella zona.



A parte l'infrazione (divieto), si è creata una situazione di pericolo. Per i pedoni, la maggior parte bambini che vanno e tornano da scuola, quel tratto di strada oltre il divieto è in pratica considerato una "zona pedonale".

Siccome di fatto non lo è, gli stessi sono esposti ad un potenziale pericolo: quello di venire investiti. In un mondo ideale basterebbe il cartello di divieto...
...siccome purtroppo il nostro non è un mondo ideale, ritengo che il ristabilire una barriera fisica sia opportuno per garantire l'incolumità fisica dei bambini, almeno oltre la barriera stessa.

Nota: se i massi non sono la soluzione ideale (se si deve accedere sono difficilmente spostabili, vi sono senz'altro soluzioni alternative, anche a basso costo.

← Vi chiedo di far sistemare la situazione, ricreando una barriera fisica che impedisca l'accesso alla zona vietata entro l'inizio del nuovo anno scolastico.

Cordiali saluti e buon weekend,

Lorenzo Montini